

CONFINDUSTRIA Tutto esaurito all'incontro-debutto di "Agorà", la "piazza degli imprenditori" Peghin: «Siamo a metà del guado»

Fortis: «Va recuperata l'autostima di chi ha la più grande area industriale e turistica del mondo»



Francesco Cassandro

Tutto esaurito, l'altra sera allo Sheraton, per il debutto di Agorà, la "piazza degli imprenditori" di Confindustria Padova. Una piazza che si è subito presentata affollata ed inquieta, agitata dai fantasmi di un "The year after..." piombato improvviso e brutale, cogliendo le imprese - come ha ricordato il presidente **Francesco Peghin** - nella scomoda posizione di chi si trova a metà del guado di un difficile processo di ristrutturazione. Nella notte della crisi, l'Agorà confindustriale ha voluto offrire una chiave di lettura, un appiglio per resistere alla corrente, uno scenario per farsi trovare pronti, quando le acque scenderanno, e nulla, già assicurano gli esperti, sarà come prima. Ad affrontare la difficile impresa sono stati chiamati **Marco Fortis**, vice presidente della Fondazione **Confindustria**, **Marco De Vico**, editorialista del Corriere della Sera, il presidente di Geox **Mario Moretti Polegato**, con il coordinamento di **Andrea Cabrini**, direttore di Class-Cnbc.

«Nei primi 11 mesi - ha contabilizzato Peghin - abbiamo bruciato 1.500 milioni di esportazioni, mentre da qualche mese registriamo prudenti segnali di miglioramento in alcuni settori e mercati. La

caduta libera si è arrestata, è iniziato un processo di risalita, che sarà lento e ripido».

Peghin ha chiuso con una certezza e due inviti. Nonostante le difficoltà, i disagi non solo economici, gli imprenditori ci sono, «vitali, vigili e attenti nel cogliere anche il più piccolo segno di ripresa». I due inviti sono ai soliti noti: i politici e i banchieri. Ai primi ha chiesto una politica industriale che faccia di più, soprattutto per la piccola impresa; al sistema bancario che non faccia mancare liquidità alle imprese sane che vogliono investire e crescere.

Con grande efficacia e rigore, poi, il professor Fortis ha tratteggiato cause ed effetti della crisi internazionale, ricordando, a dispetto del masochismo nazionale, i punti di forza del Belpaese (basso indebitamento delle famiglie, minore esposizione estera del sistema bancario...), ed invitando la politica a trovare il coraggio di unificare in una sola partita il debito pubblico dei singoli Paesi, e all'economia di recuperare l'autostima di chi può esibire la più grande area industriale, agricola e turistica del mondo.

De Vico ha ripercorso l'itinerario da cronista in un tessuto economico che schiera 4 milioni di piccole imprese e 8 milioni di partite Iva, di comu-

nità che non ce la fanno più, dove la coesione sociale e l'identità scricchiolano, e dove, molti, da quando aprono bottega fino a sera hanno la sensazione di lavorare "contro". Infine, **Mario Moretti Polegato**, ovvero, l'orgoglio del Nordest, fatto di fatica, di fantasia, di innovazione, coraggio, dove «non occorre essere grandi ma essere unici».

AGORÀ

Da sinistra
Mario Moretti
Polegato,
Marco Fortis,
Andrea Cabrini
e Dario Di Vico
all'incontro
organizzato da
Confindustria
Padova

Foto: M. De Vico - Contrasto

PREMIATA SARTORIA - "MEDAGLIA D'ORO"
FLLI CONCOLATO
PADOVA - VIA ROMA 112 - TEL. 0429 515151
APPELLATO IN TUTTI I CIRCUITI
TIRRE - ANGIUNO - FINE
E' UN'ESCLUSIVA DI GUSTO
PREMIATO PER IL SUO GUSTO E PER IL SUO SCELTO
CON IL SUO GUSTO
LA NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA ESTATE 2010
UNICAMENTE PER LE
VIA ROMA, 112 - PADOVA - 0429 515151